



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica

Classe di laurea: L-8

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione

Anno Accademico: 2025-26

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. Santolo Daliello (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. Amedeo Capozzoli, Docente, Membro della CCD e Responsabile AQ del CdS

Prof. Antonio Strollo, Docente, Membro della CCD

Prof. Davide De Caro, Docente, Membro della CCD

Sig. Paolo Coppola (Rappresentante degli studenti)

Dr.ssa Marino Mirabile (Tecnico Amministrativo)

Riunioni dell'UGQ

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue

Data: 11.09.2025

Recupero dei dati dalle fonti e loro analisi

Discussione e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 2h

Modalità dell'incontro: in presenza

Data: 15.10.2025

Revisione e finalizzazione della scheda

Durata dell'incontro: 2h

Modalità dell'incontro: mista (in presenza e a distanza).

Fonti di informazioni e dati consultati

- Dati reperibili attraverso il Datawarehouse d'Ateneo;
- Dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti per gli AA.AA <https://opinionistudenti.unina.it/>;
- Dati indagini Almalaurea;
- Indicatori ANVUR;
- Relazione CPDS;

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il Coordinatore illustra alla CCD l'iter che ha portato alla redazione della SMA per il Corso di Laurea di primo livello. In particolare, si illustrano gli indicatori ANS soffermandosi su quelli che il Gruppo del Riesame (GRIE) ha ritenuto più significativi. Successivamente viene illustrata la SMA nel suo dettaglio mostrando l'evoluzione nel tempo dei vari indicatori e soffermandosi sulle azioni intraprese lo scorso anno per fare fronte alle criticità rilevate. In particolare si osserva che nel 2025/2026 è entrato in vigore il nuovo regolamento del CdS che ha introdotto modifiche profonde nell'articolazione degli studi. Pertanto, nonostante il permanere di importanti criticità relative alla regolarità degli studi e, in particolare, il numero eccessivamente alto di abbandoni, si ritiene di non proporre nuove azioni correttive nell'attesa di verificare l'effetto delle modifiche appena introdotte.

Al termine della discussione, la CCD approva all'unanimità la scheda di monitoraggio annuale per il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, che viene riportata come Allegato al verbale del **22.10.2025**

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. Esito delle azioni pianificate nelle precedenti SMA

- **Azione n. 1.2025**

Premessa

Negli anni passati, tra le azioni correttive era stata attuata la omogeneizzazione dei percorsi dei primi due anni di tutti i CdS della classe L8. Uno degli obiettivi era la riduzione degli abbandoni (indicatore **iC24**) che poteva risultare dal favorire i passaggi tra i diversi CdS della stessa classe. Questa strategia sembra non aver portato i frutti sperati. Tra le controindicazioni si è osservato che, disperdendo gli studenti di un CdS su più canali, è aumentato il numero degli interlocutori (docenti delle materie di base) con maggiori difficoltà di coordinamento di eventuali azioni correttive

- **Descrizione dell'azione correttiva**

L'azione correttiva messa in atto si propone di incidere su tutte le criticità relative alla regolarità del percorso ed agli abbandoni. In particolare, di concerto con gli altri CdS della stessa classe presenti nel dipartimento, è stata finalizzata una modifica di regolamento che ha ridotto il numero di insegnamenti presenti al primo anno di corso, spostando al secondo anno l'insegnamento di "Fisica generale II".

Inoltre, il secondo anno di corso del CdS in Ing. Elettronica è stato modificato spegnando l'insegnamento di Metodi matematici, attribuendo crediti aggiuntivi a Analisi Matematica II ed incrementando i CFU dedicati alle scelte autonome. In tal modo, sui tre anni, risulta un esame in meno da sostenere.

L'effetto auspicato è di "alleggerire" i primi due anni di corso, lì dove si concentra la maggior parte degli abbandoni e dei ritardi, in modo da favorire la continuazione degli studi ed il conseguimento del titolo in tempi più contenuti.

- **Esito:** Gli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2025-26 seguono il nuovo regolamento descritto in precedenza. L'efficacia rispetto alla regolarità degli studi verrà monitorata nei prossimi anni.

Azione correttiva #2

- **Descrizione dell'azione correttiva**

Con riferimento agli indicatori iC14, iC15 e iC16, si è proposto di entrare in contatto con tutti gli studenti che si sono immatricolati nell'A.A. 2024-25 per supportarli nell'affrontare il primo semestre.

- **Esito:** Dai primi dati disponibili sembra di riscontrare un miglioramento degli indicatori monitorati. Gli incontri si ripeteranno per consolidare il risultato.

2. Analisi dei dati attuali e confronto con quelli degli anni precedenti

- **Indicatori del gruppo iC00** (avvii di carriera, immatricolati puri, iscritti, ...)

Dall'esame sugli **avvii di carriera**, rilevabile dall'indicatore **iC00a**, si può osservare una sostanziale stabilità delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente, esse, infatti, risultano pari a 96 nel 2024, mentre erano 94 nel 2023 e 75 nel 2022. Analoga situazione può essere osservata per gli **immatricolati puri (indicatore iC00b)**. Che passano a 82 rispetto ai 77 del 2023 e ai 63 del 2022.

Complessivamente, si registra un consolidamento del recupero rispetto al minimo di immatricolazioni registrato nel 2022. Analoghe tendenze si riscontrano per gli altri CdS della classe L8 all'interno dell'ateneo e per il dato nazionale.

Il numero di iscritti complessivo, ricavabile dall'indicatore **iC00d**, nel 2024 risulta pari a 312, invertendo un trend decrescente che va da diversi anni (274 nel 2023, 313 nel 2022, 360 nel 2021).

Analoga inversione si trova negli iscritti regolari ai fini del CSTD (**iC00e**) che nel 2024 risultano pari 191 rispetto ai 174 del 2023 e ai 180 dell'anno precedente.

Il **numero di laureati**, ricavabile dall'indicatore **iC00h**, è stato pari a 43, in arretramento rispetto ai 50 del 2023, riprendendo un trend decrescente che continua dal 2020, quando i laureati erano stati 63. Questo calo è frutto del grande numero di abbandoni, che rappresenta la maggiore criticità del CdS.

- **Indicatori del gruppo A** (didattica)

L'indicatore **iC01** (studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) nel 2023 torna a valori molto bassi, 27,3% (stesso valore del 2021), annullando il recupero mostrato nel 2022, quando la percentuale era stata del 38,3%. Stesso andamento si rileva per l'indicatore **iC02 (laureati entro la durata normale del corso)**, sceso nel 2024 al 32,6%, che rappresenta il valore più basso registrato negli ultimi anni (era il 42% nel 2023 e il 44% nel 2022). Tale valore è più basso della media di ateneo (36,9%) e notevolmente più basso della media dell'area geografica (41,5% e della media nazionale, 47,5%).

Risulta in diminuzione anche la percentuale di coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale (indicatore **iC02b**) che nel 2024 risulta pari al 60,5% contro il 72% del 2023. In questo caso il valore è meno lontano dalla media di ateneo (62%) ma più basso della media riferita all'area geografica (60,9%) ed al dato nazionale (72%).

L'indicatore **iC03** mostra che gli studenti provengono in gran parte dal territorio regionale, con una percentuale di studenti che provengono da fuori regione pari al 11,5%, in aumento rispetto al 8,5% del 2023. Questa percentuale è comunque più alta rispetto alla media di ateneo (3,8%) ed alla media dell'area geografica (4,1%), mentre è notevolmente più bassa rispetto alla media nazionale, che si assesta al 21,3%.

È in leggera crescita l'indicatore **iC05** relativo al rapporto studenti / docenti; nel 2024 risulta pari a 6,0 mentre nel 2023 valeva 5,3. Questo dato, frutto del calo degli studenti regolari, risulta notevolmente più basso rispetto agli altri CdS di confronto (15,6). A questo proposito va osservato, però, che nei primi due anni, gli studenti del CdS seguono corsi condivisi con altri CdS della classe L8, per cui il rapporto effettivo tra studenti presenti in aula e docenti è molto più alto.

Risulta pari al 26,1% l'indicatore **iC06** del numero di laureati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa, si tratta di un valore che conferma un trend di crescita osservato negli ultimi anni (era il 13,7% nel 2020). Considerata la forte propensione dei laureati triennali a continuare comunque con il percorso magistrale questo dato pone l'esigenza di introdurre opportune agevolazioni per tenere conto degli studenti lavoratori.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento (**ic08**) è pari al 90%.

- **Indicatori del gruppo B** (internazionalizzazione)

In generale gli studenti del percorso triennale mostrano una scarsa propensione a spendere periodi all'estero, riservando questa possibilità al prosieguo nella laurea magistrale. Secondo l'indicatore **ic10**, nel 2023 non sono stati acquisiti CFU all'estero (nel 2022 erano stati solo lo 0,48%) sono stati conseguiti all'estero e uno solo dei laureati nel 2024 entro la durata normale del corso (indicatore **ic11**) ha acquisito all'estero almeno 12 CFU. Pari a zero è anche il numero di immatricolati che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (**ic12**).

- **Indicatori del gruppo E** (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica)

Relativamente alla **regolarità del percorso di studi**, l'indicatore **ic13**, con un valore pari al 36,3%, segnala che al primo anno vengono conseguiti, in media, poco più di un terzo dei CFU previsti. Questo valore si mantiene basso negli anni, con una tendenza alla diminuzione, mostrando scarsa sensibilità rispetto alle azioni correttive intraprese negli anni scorsi. Si osserva che tale valore è analogo a quello della media di ateneo (38,1%), ma notevolmente più basso rispetto alla media nazionale (53,3%). Va segnalato, che il calcolo viene effettuato sul totale degli studenti immatricolati, risultando pertanto influenzato dagli abbandoni.

Quanto segnalato con riferimento all'indicatore **ic13** trova conferma nella percentuale abbastanza bassa di studenti che ha proseguito al II anno nello stesso CdS; il relativo indicatore **ic14**, infatti, nel 2023 si è assestato al 67,9% (53 studenti su 78), indicando che già dopo il primo anno un terzo degli studenti ha abbandonato il percorso. Il dato è in forte recupero rispetto al 2022, quando più del 50% non aveva proseguito al secondo anno, ma segnala comunque una notevole criticità. Tra l'altro questo indicatore risulta abbastanza più basso della media nazionale, che vede il 77,7% degli studenti proseguire al secondo anno.

In analogo recupero (in maniera evidentemente non scorrelata rispetto all'indicatore **ic14**, dato che il denominatore resta uguale), risultano le percentuali di coloro che acquisiscono al primo anno almeno 20 CFU (44,9% degli studenti nel 2023 rispetto al 32,8% nel 22) o 40 CFU (29,5% degli studenti nel 2023 rispetto al 25% nel 22) , come testimoniato dagli indicatori **ic15** e **ic16**.

Va osservato che dopo il calo del 2022 questi valori sono tornati nella media dei tre anni precedenti.

Resta alta la percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS, pari, nel 2024, al 75,7% secondo l'indicatore **ic18**, tale valore è in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti ma sostanzialmente stabile ed in linea rispetto alla media nazionale che si attesta al 78,3%.

Nel 2023 risulta particolarmente alta la percentuale di abbandoni do N+1 anni, indicatore **ic24**, pari al 58,3%. Tale valore non è mai stato raggiunto negli anni precedenti e rappresenta un **campanello d'allarme estremamente preoccupante**.

Decisamente alta è la percentuale di coloro che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS, pari al 91,9% secondo l'indicatore **ic25**.

Il grado di soddisfazione degli studenti può essere ricavato anche dalle opinioni espresse in seguito alla somministrazione di questionari e reperibili sul portale <https://opinionistudenti.unina.it/>.

Dalla figura riassuntiva, riportata di seguito, si può osservare come la soddisfazione complessiva sia superiore sia rispetto alla media di ateneo che a quella di dipartimento.

INGEGNERIA ELETTRONICA [N43]

Valutazione della Didattica

Ultimo aggiornamento: 31 Agosto 2025

Anno Accademico: 2024-25

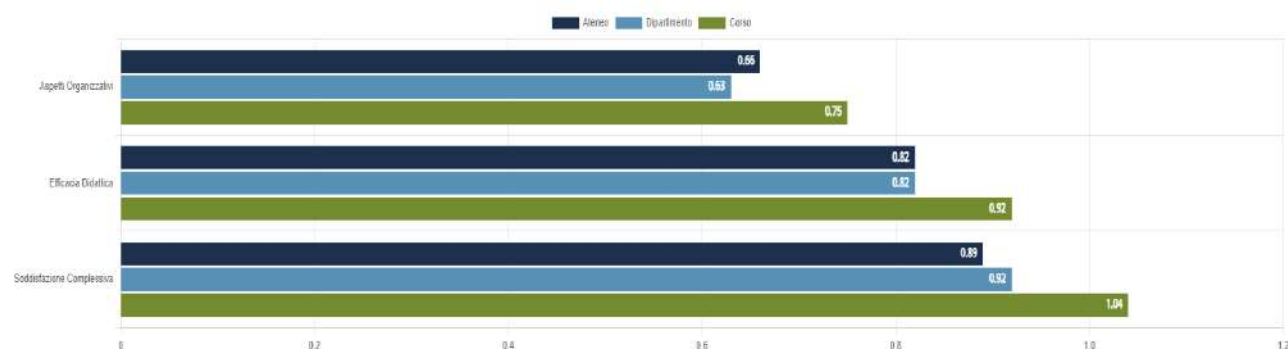
Dipartimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Numero di insegnamenti: 22

Numero di questionari: 643

2024-2025 2023-2024 2022-2023 2021-2022 2020-2021 2019-2020 2018-2019 2017-2018

Visualizza gli esiti della rilevazione studenti



I questionari considerati per questa analisi sono quelli degli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato le attività didattiche nell'Anno Accademico di rilevazione.

Va osservato che gli indicatori sono in miglioramento rispetto a quelli del 2022/2023 riportati nella SMA dello scorso anno.

INGEGNERIA ELETTRONICA [N43]

Valutazione della Didattica

Ultimo aggiornamento: 30 Settembre 2023

Anno Accademico: 2022-2023

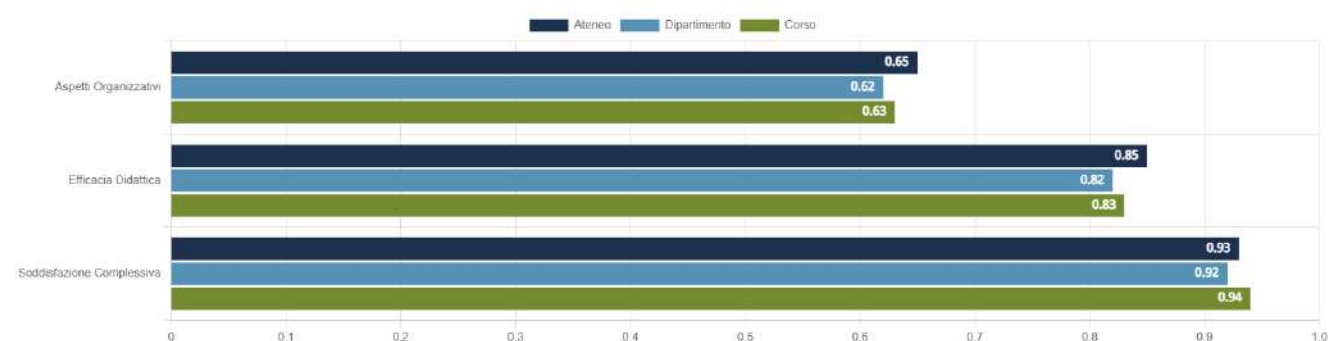
Dipartimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Numero di insegnamenti: 27

Numero di questionari: 463

2022-2023 2021-2022 2020-2021 2019-2020 2018-2019 2017-2018

Visualizza gli esiti della rilevazione studenti



I risultati ottenuti, per quanto complessivamente soddisfacenti, sono influenzati in negativo da una specifica criticità evidenziata nel grafico seguente.

Valutazioni insegnamenti per Efficacia Didattica



Valutazioni insegnamenti per Soddisfazione Complessiva



La modifica di regolamento, introdotta a partire dal 2025/2026, si ritiene possa risolvere la singolarità evidenziata.

Le risposte di dettaglio fornite dagli studenti, mediate sull'insieme degli insegnamenti, sono riportate nelle tabelle che seguono

Corso di Studi: INGEGNERIA ELETTRONICA					Codice Corso: N43		
Numero di questionari compilati: 643 Schede Bianche: 199					Periodo di compilazione: 24 Ottobre 2024 - 31 Agosto 2025		
Quesito	Dati del corso di studi (frequenza di riferimento delle lezioni > 70%)				Dati di confronto		
	Risposte 2024/25				Media CdS 2024/25	Media CdS 2023/24	Mediana Ateneo 2024/25
	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si			
q.1 Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?	21	67	325	230	0.69	0.78	0.66
q.2 I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se non previste rispondere "Non Previsto")	18	28	144	87	0.58	0.73	0.71
q.3 I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?	8	20	146	102	0.74	0.65	0.66
q.4 Sono state fornite spiegazioni chiare su programma e obiettivi dell'insegnamento?	17	42	227	357	0.94	0.85	0.87
q.5 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	4	35	233	371	1.01	0.95	0.92
q.6 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	20	69	273	281	0.77	0.73	0.78
q.7 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8	31	223	381	1.02	0.90	0.89
q.8 Il carico di studio dell' insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	20	73	260	290	0.78	0.73	0.72
q.9 L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?	17	83	316	227	0.67	0.63	0.61
q.10 L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?	17	84	327	215	0.65	0.62	0.58
q.11 Le conoscenze predefinite possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	28	82	278	255	0.68	0.61	0.69
q.12 E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?	27	44	245	327	0.80	0.78	0.82
q.13 Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione?	15	64	278	286	0.80	0.70	0.79
q.14 Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?	50	119	254	220	0.50	0.44	0.53

Quesito	Dati del corso di studi (frequenza di riferimento delle lezioni > 70%)				Dati di confronto		
	Risposte 2024/25				Media CdS 2024/25	Media CdS 2023/24	Mediana Ateneo 2024/25
	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì			
Sezione: Docente							
q.16 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	11	29	214	389	1.03	0.86	0.88
q.17 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	29	62	194	358	0.87	0.84	0.89
q.18 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	27	55	233	328	0.84	0.84	0.87
q.19 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altro eventuali attività didattiche sono rispettati?	4	17	207	415	1.11	1.06	0.99
q.20 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3	18	235	287	1.06	0.95	0.96
q.21 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	21	57	248	317	0.84	0.72	0.82
q.22 Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati?	10	25	223	385	1.03	0.95	0.96
q.23 Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?	3	8	132	500	1.26	1.22	1.11
q.15 Suggerimenti				Risposte 2024/25		Risposte 2023/24	
8) Inserire prove d'esame intermedie				150		81	
3) Fornire più conoscenze di base				125		117	
2) Aumentare l'attività di supporto didattico				122		115	
6) Migliorare la qualità del materiale didattico				118		108	
5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti				99		68	
1) Alleggerire il carico didattico complessivo				84		78	
7) Fornire in anticipo il materiale didattico				82		68	
4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti				49		30	
9) Attivare insegnamenti serali				7		1	

Da tali tabelle si evince che la soddisfazione per il lavoro dei docenti è mediamente alta, mentre vengono evidenziate criticità rispetto alla logistica e alle dotazioni infrastrutturali. In generale rimane bassa la fiducia degli studenti sull'utilità del questionario.

CRITICITÀ

1. Criticità persistenti da anni precedenti

- **Bassa percentuale di laureati in corso**, ricavabile dall'indicatore **iC02**;
- **Bassa percentuale di studenti che al primo anno abbiano acquisito almeno 20 o 40 crediti**; ricavabile dagli indicatori **iC15** e **iC16**;
- **Elevato numero di abbandoni** secondo l'indicatore **iC24**;
- **Basso numero di crediti acquisiti all'estero**, ricavabile dagli indicatori **C10**, **iC11**, **iC12**

L'analisi riportata nelle sezioni precedenti mostra criticità **significative**, sull'insieme degli indicatori relativi alla regolarità del percorso.

Per quanto riguarda i crediti acquisiti all'estero si ritiene, invece, che si tratti di una criticità **lieve**, in quanto legata al fatto che gli studenti tendono a rinviare al percorso magistrale l'opportunità di spendere un periodo in università e centri di ricerca stranieri.

2. Criticità che emergono dall'analisi della situazione

- Numero di abbandoni in aumento ed a livelli intollerabilmente alti (indicatore **iC24**). Questo dato è ovviamente conseguenza di tutte le difficoltà incontrate dagli studenti nel

mantenere la regolarità del percorso. È necessario concentrarsi sui problemi degli studenti del primo anno per cercare di invertire la tendenza.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Azione correttiva #1

- **Descrizione dell'azione correttiva**

L'azione correttiva che si spera possa migliorare in maniera decisa la regolarità del percorso di studi riguarda la revisione sostanziale del percorso di studi tramite una modifica di regolamento. Tale azione è stata proposta lo scorso anno ed il nuovo regolamento è entrato in vigore nell'anno accademico 2025/2026. L'impatto sugli studenti del primo anno sarà già visibile alla fine della prima sessione di esami nel marzo 2026.

Si ritiene di non proporre ulteriori azioni correttive e di monitorare l'effetto dell'azione già intrapresa per introdurre eventuali correttivi.

- La Responsabilità dell'azione correttiva ricade sulla CCD nel suo complesso
- La verifica dell'efficacia sarà effettuata mediante l'analisi dell'indicatore iC24 a partire dal 2026 e per un minimo di tre anni.